



ENERGY EFFICIENCY WATCH

Politiche di efficienza energetica in Europa

Analisi dei piani di azione e delle politiche nazionali
per l'efficienza energetica negli Stati membri UE nel 2014



Resoconto nazionale



Italia



Co-funded by the Intelligent Energy Europe
Programme of the European Union

Punti chiave e raccomandazioni

Il presente resoconto è uno dei 28 resoconti nazionali pubblicati nel 2015 dal progetto per il monitoraggio dell'efficienza energetica Energy Efficiency Watch (EEW). Esso tratta

- 1) i mutamenti nelle politiche adottate dal 2011 dagli Stati membri UE (SM) e i loro piani, sulla base dei piani nazionali di azione per l'efficienza energetica (PNAEE) pubblicati nel 2014 e su altri documenti ufficiali, oltre al
- 2) feedback ricevuto dall'indagine quantitativa e dalle interviste agli esperti su quanto sul reale livello di efficacia dell'attuazione delle politiche (maggiori dettagli sono reperibili su www.energy-efficiency-watch.org).

Sulla base di detti risultati, il resoconto offre anche raccomandazioni su come le politiche italiane in materia di efficienza energetica, a livello di settore e a livello generale, si potrebbero migliorare ulteriormente.

Sommario delle conclusioni

Sulla base del vaglio dei documenti e dei risultati del sondaggio agli esperti, a partire dal secondo PNAEE è emerso per l'Italia un progresso medio nell'efficienza energetica (EE). In confronto ad altri Paesi UE tuttavia, il progresso è stato tra i più forti. Ciononostante, è particolarmente lento il processo di emanazione di decreti di recepimento della Direttiva sull'Efficienza Energetica (DEE) del 2012, una lentezza che blocca potenziali azioni che altrimenti verrebbero intraprese, specie a livello locale e regionale. Ci sono ancora problemi strutturali legati al finanziamento delle attività di mercato delle Energy Service Company (ESCO), con un impegno insufficiente in questo campo da parte delle istituzioni finanziarie private. Tuttavia, secondo gli esperti italiani, la riluttanza all'interno del settore bancario appare in lenta diminuzione grazie al quadro legislativo migliorato, che gioverà probabilmente allo sviluppo del mercato ESCO.

Progresso per settori

Il progresso delle politiche nei vari settori è il seguente:

- Per quanto riguarda il **contesto di governance**, ci sono stati alcuni sostanziali sviluppi dall'ultimo PMAEE, in particolare nell'ambito del finanziamento e del consolidamento di condizioni quadro favorevoli ai servizi energetici. L'Italia ha recentemente adottato una Strategia Energetica Nazionale nella quale sono stati formulati gli obiettivi primari di risparmio energetico. Gli obiettivi del ben consolidato sistema dei certificati bianchi, con il quale l'Italia adempie ai propri obblighi di efficienza energetica, sono stati ulteriormente rafforzati. Per quanto concerne il finanziamento di interventi per l'EE, sono state intraprese misure adeguate con la costituzione del fondo per l'acquisto e/o la ristrutturazione di immobili (plafond casa) e del fondo nazionale per l'EE. Quest'ultima mira in parte a promuovere il mercato ESCO mediante prestiti condizionali.
- Nel **settore pubblico** manca ancora una chiara strategia di EE che vada al di là della formulazione di obiettivi di risparmio a livello di settore. Il già esistente contesto legislativo di guida è stato emendato con un modesto numero di nuove misure, specie nell'ambito del finanziamento. Opzioni di finanziamento ampliate per apportare migliorie in termini di EE negli edifici pubblici e negli impianti tecnici sono ora disponibili attraverso il Conto Termico, oltre che attraverso il fondo nazionale per l'EE. Inoltre, le norme in materia di appalti verdi della pubblica amministrazione (green public procurement) sono state estese a gruppi di prodotti supplementari e sono stati rafforzati i requisiti minimi. Un certo sostegno alla R&S è fornito dal programma, finanziato con il denaro pubblico, di Ricerca di Sistema Elettrico (RdS). Le disposizioni della Direttiva sull'Efficienza Energetica degli Edifici (EPBD) concernenti i livelli obbligatori degli edifici a energia quasi zero (nZEB) negli edifici pubblici sono stati recepiti nella legislazione nazionale.

- Per quanto concerne la sua attività di promozione dell'EE degli **edifici residenziali**, l'Italia ha introdotto una serie di nuove politiche e regolamenti relativi ai vari elementi del pacchetto di norme. Rispetto al periodo precedente al 2012, si stanno compiendo ulteriori sforzi per quanto concerne la messa a disposizione di incentivi finanziari e finanziamenti, ad esempio con l'estensione del regime di detrazione fiscale e con la creazione di nuove opportunità di finanziamento. Svariate misure sono state adottate per migliorare la trasparenza della prestazione energetica degli edifici e la qualità delle informazioni al riguardo, inclusi progetti pilota per i contatori intelligenti. Tutti gli interventi già esistenti sono stati mantenuti o rafforzati, ad eccezione degli obiettivi di diffusione dei contatori intelligenti per il gas, che sono stati ridotti.
- Le politiche volte ad aumentare l'efficienza energetica delle **apparecchiature elettriche** sono caratterizzate dal recepimento degli interventi UE, come la direttiva di etichettatura energetica e la direttiva Ecodesign per la progettazione ecocompatibile. Oltre al sistema dei certificati bianchi attualmente in vigore, è stata introdotta una nuova misura per incentivare l'acquisto di apparecchiature elettriche altamente efficienti, con l'estensione del regime di detrazione fiscale. A parte le campagne di informazione già esistenti e nuove, sono stati fatti pochi progressi per quanto riguarda gli altri elementi del pacchetto di norme.
- Per quanto riguarda l'**industria e il terziario**, è stato introdotto un modesto numero di nuove politiche. Il sistema dei certificati bianchi è stato reso più allettante per il risparmio in questi settori, specie per le aziende, alle quali è richiesta la nomina di un energy manager, ossia un tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia. Non sono al momento in atto incentivi economici per l'industria, essendo stato abolito il regime di esenzione fiscale. È in preparazione l'introduzione di un nuovo strumento simile alla detrazione fiscale e di un altro strumento statale a sostegno degli audit energetici. È stato recepito il requisito della DEE che prevede per le grandi aziende lo svolgimento di audit energetici a intervalli regolari, e le attività delle PMI al tale riguardo saranno supportate congiuntamente dalle regioni e dallo stato attraverso un nuovo intervento.
- Nel **settore dei trasporti** sono ancora in corso tutte le misure già esistenti prima del 2012 ed è stata introdotta, in ottemperanza al PNAEE, una serie di nuove misure relative ai diversi elementi del pacchetto di norme. È in programma il sostegno alla mobilità sostenibile mediante l'installazione di stazioni di ricarica dei veicoli elettrici, oltre a sussidi per l'acquisto di veicoli elettrici e di altri veicoli a basse emissioni. È stato inoltre adottato un piano nazionale di azione per i sistemi di trasporto intelligenti. In generale, il progresso nel settore è alquanto debole.

Raccomandazioni

Il progresso delle politiche nei vari settori è il seguente:

- Per quanto riguarda il **contesto di governance** generale, si dovrebbe promuovere ulteriormente lo sviluppo dei regimi obbligatori di efficienza energetica, EEO, (per es. il loro adeguamento ai cambiamenti tecnologici) per realizzare ulteriori risparmi energetici in futuro, così come l'accesso facilitato delle ESCO a finanziamenti per il contratto di prestazione energetica o Energy Performance Contract (EPC), ad esempio mettendo in atto progetti dimostrativi nel settore pubblico o meccanismi di fidejussione sui prestiti.
- Essendo il Conto Termico lo strumento centrale di finanziamento di progetti per l'EE nel **settore pubblico**, il mancato coinvolgimento delle banche nel finanziamento delle attività ESCO è un ostacolo rilevante ai miglioramenti a tale riguardo. Di conseguenza, le raccomandazioni fanno qui riferimento all'aumentata attuazione di misure informative e formative rivolte al personale delle istituzioni finanziarie private. Anche progetti pilota in grado di dimostrare la fattibilità economica del contratto di prestazione energetica (Energy Performance Contract) potrebbero servire a ridurre lo scetticismo.
- Nel **settore residenziale**, la carenza di informazioni sugli incentivi finanziari e sui limiti di budget appare problematica per l'attuazione di interventi per l'EE. Una misura correttiva

potrebbe essere un migliore marketing dei regimi finanziari esistenti, unitamente a una semplificazione delle procedure per poterne beneficiare. Anche per ridurre la riluttanza tra i proprietari di immobili privati in tempi di difficoltà economica, potrebbero servire un incremento degli incentivi finanziari e un consolidamento dei meccanismi volti a garantire la qualità dei lavori (per es. regimi di certificazione affidabili per i professionisti dell'edilizia).

- Le raccomandazioni per emendare il pacchetto di norme sulle **apparecchiature elettriche** prevedono di aumentare gli sforzi nel campo dell'educazione e della formazione per il personale di vendita al dettaglio e per altri attori della catena di rifornimento.
- Il pacchetto di norme per l'**industria e il terziario** è ben bilanciato. Eppure non c'è al momento alcun regime di incentivi per comparti del settore industriale italiano che non rientrino nell'articolo 8 o nel regime di obbligo dell'energy manager. La costituzione di regimi con il medesimo schema di quelli già esistenti per gli altri settori (come esenzioni fiscali, finanziamento nazionale, condizioni di prestito agevolato) potrebbe favorire il recepimento delle misure per l'EE nel settore nel suo insieme.
- Nel **settore dei trasporti**, per promuovere l'EE si dovrebbero mettere in atto un supporto legislativo generale e incentivi. In particolare nei trasporti pubblici e di merci, necessitano di incremento o di incentivazione in misura significativa gli investimenti in modalità di trasporto più sostenibili.

Sviluppi politici secondo i documenti ufficiali

Si prega di modificare il primo paragrafo come segue: la tabella seguente presenta 1) le politiche che sono state attuate nel 2011 in Italia e 2) i cambiamenti nelle politiche successivi al 2011. Le politiche sono elencate come risultato dell'analisi di documentazione. Innanzitutto, l'analisi prende in considerazione il secondo e il terzo PNAEE, nonché le disposizioni degli articoli 4, 5 e 7 della Direttiva sull'Efficienza Energetica, per ottenere risultati significativi. Il database Odyssee Mure è stato altresì una preziosa fonte di informazioni. In base alla qualità delle informazioni tratte dai documenti ufficiali, è stato analizzato se le politiche siano state mantenute, abbandonate/indebolite o migliorate. Non è stato possibile valutare la qualità dell'attuazione di queste politiche e i risultati con esse ottenuti.

I cambiamenti nella progettazione delle politiche sono indicati con i seguenti simboli:

- ○ indica che l'intervento è stato mantenuto senza cambiamenti significativi,
- ✓ indica che la politica è nuova,
- X indica una politica che è stata abolita,
- ☒ indica una politica che è in corso ma che è stata indebolita in misura significativa,
- ☑ presenta una politica che è in corso ma che è stata migliorata in misura significativa.

Quadro generale di governance per l'efficienza energetica

Elemento del pacchetto di norme	Politiche attuate nel 2011	Cambiamenti nelle politiche dopo il 2011
<p>Obiettivo/i e strategia di EE a lungo termine</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strategia Energetica Nazionale (SEN) intesa a ridurre il consumo energetico primario del 24% entro il 2020 rispetto allo scenario BAU ✓ Valutazione degli investimenti necessari per il risanamento energetico del parco immobiliare (Guida alle ristrutturazioni edilizie, articolo 4 DEE)
<p>Coinvolgimento di enti non governativi e di attori del mercato, e di enti subnazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> Cooperazione con le aziende energetiche nel sistema dei certificati bianchi La Conferenza Stato-Regione opera per incoraggiare la collaborazione tra le attività dello Stato e quelle delle regioni e delle province autonome La società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. sviluppa attività di ricerca nel settore dell'energia elettrica, con particolare riguardo a progetti strategici nazionali di interesse pubblico Sulla base dell'accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, la FIRE, Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia, gestisce la rete dei gestori dell'energia nominati in ottemperanza all'articolo 19 della legge N° 10 del 9 gennaio 1991, svolgendo attività di comunicazione, informazione e supporto agli operatori del mercato per l'attuazione di buone pratiche di EE La Rete italiana delle Agenzie Energetiche Locali (RENAEL) partecipa per conto del Ministero dello Sviluppo Economico all' "Azione concertata per l'EPBD 1 e 2" 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cooperazione continuativa con le aziende energetiche nell'ambito del sistema dei certificati bianchi ○ Prosegue l'operato della Conferenza Stato-Regione ○ La società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. continua a sviluppare attività di ricerca nel settore dell'energia elettrica ○ La FIRE continua a gestire la rete dei gestori dell'energia Programma per organizzare e attuare un Piano Integrato di Diffusione dell'Efficienza Energetica (PIDEE) finalizzato a fornire informazione e formazione sull'EE in stretta collaborazione con le regioni e con le principali associazioni industriali Nessuna informazioni sugli sviluppi relativi alla Rete italiana delle Agenzie Energetiche Locali (RENAEL) ✓/☑ Implementazione della EPDD La responsabilità di stabilire criteri di efficienza per i sistemi di riscaldamento/raffreddamento, di effettuare controlli di EE, verifiche e ispezioni, di costituire registri di sistemi tecnici, e di costituire registri regionali degli EPC spetta alle autorità competenti a livello regionale e locale; nota: l'atto legislativo al riguardo, il Decreto del Presidente della Repubblica N° 74, è un emendamento al D.P.R. 412/93
<p>Agenzie per l'energia e agenzie per l'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'ENEA è l'agenzia nazionale per l'energia. Esistono le agenzie regionali per l'energia e sono organizzate in una rete (RENAEL) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'ENEA è ancora in funzione ○ Le agenzie regionali per l'energia continuano a esistere e a essere organizzate in una rete (RENAEL)

<p>Fondi per l'EE per il coordinamento generale e il finanziamento di politiche e interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Fondo di rotazione di Kyoto, istituito dalla legge finanziaria italiana del 2007, mira a promuovere, tra l'altro, le attività per l'EE 	<ul style="list-style-type: none"> • <input checked="" type="checkbox"/> Il fondo di Kyoto è stato finalmente attuato nel 2012 e quindi integrato nel fondo nazionale per l'efficienza energetica • <input checked="" type="checkbox"/> Costituzione del fondo nazionale per l'efficienza energetica, che mira a sostenere progetti di EE da parte di pubbliche istituzioni, ESCO e attività di business per incrementare l'EE di edifici, impianti industriali e processi di produzione con un budget of di 490 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 • <input checked="" type="checkbox"/> Costituzione del fondo per l'acquisto e/o la ristrutturazione di immobili (Plafond casa) con un budget di 2 miliardi di EUR 2 a sostegno dell'accesso ai prestiti per l'acquisto di immobili (preferibilmente di classe energetica A, B o C) e a sostegno della riqualificazione e di progetti di miglioramento dell'EE
<p>Schema degli obblighi in materia di EE per il coordinamento generale e il finanziamento di politiche e interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema dei certificati bianchi è stato istituito nel 2004 	<ul style="list-style-type: none"> • <input checked="" type="checkbox"/> Costituzione di nuovi obiettivi aumentati per il periodo 2013-2016, creazione di 18 nuove schede tecniche per quantificare il risparmio energetico primario e fornire premi per progetti su larga scala (infrastruttura, industria, trasporti) previsti dal sistema dei certificati bianchi
<p>Condizioni quadro favorevoli per i servizi energetici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vengono forniti incentivi di mercato per le ESCO nell'ambito dell'attuazione del sistema dei certificati bianchi • Sono stati introdotti contratti modello di prestazione energetica per promuovere progetti di EE 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Proseguono gli incentivi di mercato per le ESCO attraverso il sistema dei certificati bianchi • <input type="checkbox"/> Nessun cambiamento significativo ai contratti modello di prestazione energetica • <input checked="" type="checkbox"/> Nuove regole che consentono la fornitura di informazioni sulla fatturazione e della cronologia dei dati dei consumi a un fornitore di servizi energetici scelto dal cliente • <input checked="" type="checkbox"/> Il Fondo nazionale per l'efficienza energetica sostiene progetti di EE messi in atto dalle ESCO • <input checked="" type="checkbox"/> Sostegno a progetti di EE messi in atto dalle ESCO, in particolare quelli per conto delle pubbliche amministrazioni, attraverso il regime di incentivi (del Conto Termico)
<p>Tassazione energetica più alta rispetto agli standard minimi UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il tasso delle accise per il gas naturale usato come carburante per autotrazione è inferiore al tasso minimo • Il tasso delle accise per l'elettricità è superiore al tasso minimo 	<ul style="list-style-type: none"> • <input checked="" type="checkbox"/> L'accisa sul gas naturale usato come carburante per autotrazione è stata aumentata a gennaio 2012 • <input checked="" type="checkbox"/> L'accisa sull'elettricità ha subito due ulteriori aumenti nel 2012
<p>Sostegno alla R&S</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame

Settore pubblico

Elemento del pacchetto di norme	Politiche attuate nel 2011	Cambiamenti nelle politiche dopo il 2011
Strategia del settore pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Non c'è una chiara strategia per il settore pubblico. Esistono tuttavia obiettivi e tempistiche per gli interventi rivolti al settore pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Non c'è ancora una strategia esplicita per il settore pubblico, ma numerose politiche forniscono finanziamenti o informazioni e qualificano la pubblica amministrazione per l'attuazione di misure per l'EE
Acquisiti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> Sono entrati in vigore requisiti per gli acquisti pubblici in conformità ai criteri di EE e con chiare responsabilità (piano nazionale di azione per gli "appalti verdi") 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Il piano di azione nazionale per gli "appalti verdi" è stato mantenuto e sono stati rafforzati i requisiti. Sono stati aggiunti requisiti minimi di prestazione energetica per i servizi energetici negli edifici (illuminazione e riscaldamento/raffreddamento) (facoltativi) e per l'acquisto di autoveicoli
Edifici pubblici	<ul style="list-style-type: none"> Sono entrati in vigore standard minimi ambientali per i contratti pubblici nel settore edilizio e standard per un'illuminazione pubblica efficiente 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Continuano a essere in vigore standard minimi ambientali per i contratti pubblici nel settore edilizio e standard per un'illuminazione pubblica efficiente ✓ Dal gennaio 2019, gli edifici di nuova costruzione di proprietà pubblica o occupati da enti pubblici dovranno essere edifici a energia quasi zero (nZEB) ✓ Il regime di incentivi del conto termico mette a disposizione 200 milioni di EUR per progetti di EE degli enti pubblici, nell'ambito degli immobili e degli impianti tecnici ✓ Sostegno finanziario a progetti degli enti pubblici per aumentare l'EE degli edifici, fornito attraverso il fondo nazionale per l'efficienza energetica, di recente costituzione
Sostegno alla R&S	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numerosi studi nell'ambito del programma finanziato con i fondi pubblici della Ricerca di Sistema Elettrico (RdS) promuovono altresì l'EE negli edifici pubblici

Settore residenziale- immobili

Elemento del pacchetto di norme	Politiche attuate nel 2011	Cambiamenti nelle politiche dopo il 2011
Standard minimi di efficienza energetica (MEPS)	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati stabiliti requisiti minimi obbligatori per i bisogni energetici primari di riscaldamento e climatizzazione di tutti gli edifici di nuova costruzione e per la riqualificazione totale di edifici medio-grandi 	<ul style="list-style-type: none"> • <input checked="" type="checkbox"/> Nuovi e più severi standard minimi per gli edifici nell'ambito della trasposizione dell'EPBD recast (rifusione) • <input checked="" type="checkbox"/> Dal 1° gennaio 2021 gli edifici di nuova costruzione dovranno essere edifici a energia quasi zero (nZEB)
Altra normativa	<ul style="list-style-type: none"> • Limiti al periodo di riscaldamento degli edifici 	<ul style="list-style-type: none"> • <input checked="" type="checkbox"/> Costituzione di nuove norme concernenti l'esercizio, la gestione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione di sistemi di riscaldamento, raffreddamento e produzione di acqua calda negli edifici
Sovvenzioni, incentivi fiscali	<ul style="list-style-type: none"> • Detrazione fiscale del 55% per opere di risparmio energetico sul parco edifici esistente 	<ul style="list-style-type: none"> • <input checked="" type="checkbox"/> Estensione e aggiornamento del regime di detrazione fiscale, incluso l'aumento dell'aliquota di detrazione fiscale al 65%, l'introduzione di un sistema di penalità, di un limite temporale per la detrazione fiscale del 50% sulle ristrutturazioni e dell'estensione della detrazione agli arredi • <input checked="" type="checkbox"/> Il conto termico assegna fondi per un esborso massimo cumulativo annuo di 200 milioni di EUR per progetti di EE da parte degli enti pubblici e di 700 milioni di EUR per progetti di soggetti privati • <input checked="" type="checkbox"/> È stato elaborato uno strumento finanziario simile al regime di detrazione fiscale per rinnovare il parco immobiliare alberghiero anche in riferimento alle prestazioni energetiche, per farlo diventare operativo nell'ottobre del 2014 • <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento per il risanamento energetico dell'edilizia sociale ("Piano Casa"). 400 milioni di EUR per risanamenti energetici di abitazioni; più 67.9 milioni di EUR per risanare 2300 abitazioni per categorie svantaggiate
Strumenti di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Sono messi a disposizione prestiti e sarà realizzato un piano per aggiornare l'EE degli immobili pubblici e dell'edilizia sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • <input checked="" type="checkbox"/> L'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) stanzierà dal 2014 al 2016 100 milioni di EUR annui per progetti volti a migliorare la sicurezza e l'EE dell'edificio

<p>Attestati di prestazione energetica (APE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati istituiti attestati di prestazione energetica degli edifici, che fissano requisiti minimi obbligatori 	<ul style="list-style-type: none"> • <input checked="" type="checkbox"/> Costituzione di requisiti di informazione per l'APE, inclusa la prestazione energetica generale dell'edificio, la classe energetica, i requisiti minimi di EE previsti per legge, le emissioni di CO₂, l'energia esportata, le raccomandazioni per migliorare l'EE dell'edificio e informazioni come audit energetici e incentivi finanziari • <input checked="" type="checkbox"/> Introduzione del requisito per l'inclusione dell'APE per una proprietà con contratti di compravendita o di locazione • <input checked="" type="checkbox"/> Prevista pubblicazione di nuove linee guida nazionali per l'armonizzazione tra diversi regimi regionali e il sistema di informazione nazionale al fine di migliorare il sostegno e la comunicazione forniti alle autorità locali e alle altre parti interessate
<p>Consulenza e audit energetici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Campagna informativa per l'EE • Sono promosse le nomine di energy manager per fornire conoscenze in materia energetica 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> È ancora in corso l'attuazione della campagna informativa sull'EE. • <input type="checkbox"/> È ancora in corso la promozione degli energy manager • È in programma la promozione di audit energetici con il Piano Integrato di Diffusione dell'Efficienza Energetica (PIDEE) • <input checked="" type="checkbox"/> Uno strumento per i professionisti per lo svolgimento degli audit è stato consegnato nell'ambito del programma di Ricerca di Sistema ed è disponibile al pubblico sul sito web dell'ENEA
<p>Strumenti informativi per investitori e utenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È stato istituito un portale web denominato Obiettivo Efficienza Energetica, gestito da UTEE-ENEAENEA, per fornire informazioni sul quadro normativo, sui meccanismi di incentivazione, sulle soluzioni tecnologiche, sull'offerta formativa, sulle buone pratiche e sui metodi semplificati per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento in termini di EE • Piani di diffusione dei contatori intelligenti per il gas in base a un programma per tipologia di utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Il sito web dell'EE è ancora attivo. C'è inoltre tutta una serie di altre – in certa misura anche nuove – campagne online, giornalistiche e mediatiche per fornire informazioni sull'EE • Sono in fase di sviluppo all'ENEA strumenti informativi nell'ambito di progetti europei IEE (per es. REQUEST2ACTION 2014-2017) • <input checked="" type="checkbox"/> Gli obiettivi di diffusione dei contatori intelligenti per il gas sono stati aggiornati e fissati al 60% dei nuclei familiari entro la fine del 2018, invece dell'80% entro il 2017

<p>Progetti dimostrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono in programma progetti pilota 	<ul style="list-style-type: none"> • ✓ Vari progetti pilota applicano interfacce di misurazione di recente sviluppo (Smart Info[®]) per consentire l'accesso diretto ai dati dai contatori elettrici intelligenti per la verifica dei benefici sul posto • ✓ Definizione dei criteri di procedura e selezione per la gestione di soluzioni multi-servizio nei contatori del gas • Proposta di lancio di una tariffa pilota per i clienti domestici che utilizzino pompe di calore elettriche come unico sistema di riscaldamento nella loro abitazione, per facilitarne la diffusione • ✓ Approvazione di svariati progetti per contatori multi-servizio con il coinvolgimento di nove delle principali città italiani e altri comuni minori
<p>Educazione e formazione per i professionisti dell'edilizia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutta una serie di iniziative è stata attuata dall'UTEE (Unità Tecnica per l'EE) dell'ENEA per informare il pubblico e gli operatori del settore sulle tecnologie e gli strumenti disponibili per mettere in atto miglioramenti in termini di EE, compresi corsi di durata settimanale 	<ul style="list-style-type: none"> • ○ Conferma del mandato dell'ENEA per fornire sostegno alla formazione e alla qualificazione del personale incaricato di eseguire controlli e ispezioni sui sistemi di riscaldamento/raffreddamento, oltre del mandato di gestione dell'energia • ✓ Introduzione di significativi cambiamenti nel quadro nazionale per la qualificazione/certificazione nel settore dell'EE, nella fattispecie la definizione di standard qualitativi per profili professionali, certificazione di competenze e di apprendimento formale e informale
<p>Sostegno alla R&S</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame 	<ul style="list-style-type: none"> • ✓ Numerosi progetti vedono l'Italia partecipare ai progetti europei 7FP e ai progetti IEE (co-finanziata la R&S)

Settore residenziale – apparecchiature

Elemento del pacchetto di norme	Politiche attuate nel 2011	Cambiamenti nelle politiche dopo il 2011
Standard minimi di efficienza energetica (MEPS)	<ul style="list-style-type: none"> È stata attuata la Direttiva Ecodesign 2009/125/CE 	<ul style="list-style-type: none"> ○ È ancora in corso l'attuazione della Direttiva Ecodesign
Incentivi economici	<ul style="list-style-type: none"> Il sistema dei certificati bianchi incentiva la sostituzione di lampadine a incandescenza, lavastoviglie, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ È stato mantenuto il sistema dei certificati bianchi ✓ Il bonus fiscale del 50% per le ristrutturazioni nell'ambito del regime di detrazione fiscale è stato esteso all'acquisto di apparecchiature ad alta efficienza energetica.
Etichette energetiche	<ul style="list-style-type: none"> L'Italia ha attuato la Direttiva sull'etichettatura energetica 2010/30/CE 	<ul style="list-style-type: none"> ○ È ancora in corso l'attuazione della Direttiva sull'etichettatura energetica
Strumenti di informazione	<ul style="list-style-type: none"> È stato istituito un portale web denominato Obiettivo Efficienza Energetica, gestito da UTEE-ENEAENEA, per fornire informazioni sul quadro normativo, sui meccanismi di incentivazione, sulle soluzioni tecnologiche, sull'offerta formativa, sulle buone pratiche e sui metodi semplificati per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento in termini di EE 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il portale web denominato Obiettivo Efficienza Energetica prosegue la sua attività ✓ C'è tutta una serie di altre campagne online, giornalistiche e mediatiche per fornire informazioni sull'EE, compresi numerosi strumenti prodotti nell'ambito dei progetti UE Energia Intelligente - Europa (IEE) (per es. il progetto Come-On-Label)
Educazione e formazione per il personale di vendita al dettaglio e per altri attori della catena di rifornimento	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame 	<ul style="list-style-type: none"> Numerosi strumenti prodotti nell'ambito dei progetti UE Energia Intelligente - Europa (IEE) (per es. buy-smart)
Sostegno alla R&S	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame

Elemento del pacchetto di norme	Politiche attuate nel 2011	Cambiamenti nelle politiche dopo il 2011
Direttive EU MEPS e altri standard per apparecchiature, processi di produzione, prodotti	<ul style="list-style-type: none"> È stata attuata la Direttiva Ecodesign 	<ul style="list-style-type: none"> ○ È ancora in corso l'attuazione della Direttiva Ecodesign
Risparmio energetico e obiettivi di azione per le ditte individuali	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame
Sistemi di gestione dell'energia e altri obblighi	<ul style="list-style-type: none"> I grandi consumatori di energia nel settore industriale, dei servizi e dei trasporti hanno l'obbligo di nominare un energy manager. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Resta in vigore il requisito del sistema di gestione dell'energia ✓ Requisito (DEE) per le grandi aziende con sedi di produzione in territorio nazionale: obbligo di sottoporsi a un audit qualitativo energetico entro il 5 dicembre 2015 ☑ Nuove norme concernenti l'esercizio, la gestione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione di sistemi di riscaldamento, raffreddamento e produzione di acqua calda negli edifici
Incentivi economici agli investimenti	<ul style="list-style-type: none"> Esenzione fiscale per l'uso di motori elettrici e inverter di frequenza ad alta efficienza Il sistema dei certificati bianchi fornisce incentivi di investimento in interventi per l'EE 	<ul style="list-style-type: none"> ✗ L'esenzione fiscale per l'uso di motori elettrici e inverter di frequenza ad alta efficienza è stata abolita ○ Il sistema dei certificati bianchi continua a fornire incentivi di investimento in interventi per l'EE ✓ È stato elaborato uno strumento finanziario simile al regime di detrazione fiscale per rinnovare il parco immobiliare alberghiero anche in riferimento alle prestazioni energetiche performance, per farlo diventare operativo nell'ottobre del 2014
Sostegno finanziario per consulenza e audit energetici	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saranno selezionati e co-finanziati dallo stato programmi presentati dalle regioni allo scopo di sostenere l'esecuzione di audit energetici nelle PMI. Il budget è di 15 miliardi di EUR l'anno per il periodo 2014-2020
Etichettatura energetica	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione della Direttiva UE sull'etichettatura energetica 	<ul style="list-style-type: none"> ○ È ancora in corso l'attuazione della Direttiva UE sull'etichettatura energetica
Sostegno alla R&S	<ul style="list-style-type: none"> Il Fondo per l'Innovazione Tecnologica (F.I.T.) promuove programmi di sviluppo precompetitivo, comprese attività non predominanti nella ricerca industriale e legate ad attività di ricerca per lo sviluppo tecnologico tra società e imprese 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna informazione sugli sviluppi relativi alla promozione di programmi di sviluppo precompetitivo tramite il Fondo per l'Innovazione Tecnologica

Elemento del pacchetto di norme	Politiche attuate nel 2011	Cambiamenti nelle politiche dopo il 2011
Strumenti di pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di infrastrutture per tram (incremento di 91 km entro il 2016 e di 128 km entro il 2020) e metropolitane (aumento di 116 km entro il 2016 e di ulteriori 92 km entro il 2020) (in parte attuato, in parte in programma) • Costruzione della rete ferroviaria ad alta velocità (al fine di sviluppare un'alternativa competitiva al trasporto su gomma e aereo) • Obbligo di creare un piano del traffico urbano per i comuni con più di 30.000 abitanti o per i comuni con un grande flusso di turisti o pendolari, con un centro storico di grande valore e con un intenso traffico per il trasporto merci • Obbligo di creare un piano di mobilità urbana per i comuni con più di 100.000 abitanti 	<ul style="list-style-type: none"> • ✓ Piano nazionale di infrastruttura per l'installazione di punti di ricarica dei veicoli elettrici • ☑/☒ Sviluppo di infrastruttura ferroviaria urbana e suburbana entro il 2016: 57 km di linee ferroviarie sotterranee, 20 km di linee tranviarie, 20 km di ferrovie regionali; circa 6 miliardi di EUR (previsti); entro il 2020: 130 km di linee ferroviarie sotterranee, 30 km di linee tranviarie, 45 km di ferrovie regionali; circa 17 miliardi di EUR • ○ Piano urbano di mobilità • ✓ Piano quinquennale di rinnovamento del parco autobus ☑ Sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (2014-2020); entro il 2016: 45 km di nuove ferrovie e 57 km sulla rete ad alta velocità/alta capacità; entro il 2020: 140 km di ferrovie e 500 km sulla rete ad alta velocità/alta capacità; circa 30 miliardi di EUR • ✓ Piano di azione nazionale sui sistemi intelligenti di trasporto (ITS) • ○ Programmi per il potenziamento della mobilità sostenibile
Strumenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di un limite di emissione di 140g di CO/km (media della classe di veicoli venduti) • Energy manager per le aziende del settore dei trasporti • Zone a traffico limitato in 14 città italiane sulla base di diverse regole (per es. regime di traffico limitato, tipologia di veicoli o di utenti senza limiti di accesso) e zone a emissioni ridotte in circa 90 città italiane • Accordo tra il ministero dell'ambiente e l'associazione italiana degli enti di trasporto pubblico al fine di promuovere l'uso dei trasporti pubblici • "Bollino blu": regolare controllo delle emissioni del veicolo (in particolare il monossido di carbonio per le auto a benzina e il grado di opacità per le auto diesel) 	<ul style="list-style-type: none"> • ✓ Semplificazione della procedura di autorizzazione per le stazioni di rifornimento di biometano • Nessuna informazione sugli sviluppi relativi agli energy manager nel settore dei trasporti • ○ Zone a traffico limitato nelle città italiane ("zona blu") • Nessuna informazione sugli sviluppi relativi all'accordo tra il ministero dell'ambiente e l'associazione italiana degli enti di trasporto pubblico • Nessuna informazione sugli sviluppi relativi al bollino blu

<p>Incentivi economici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Misure proposte (sconti fiscali, introduzione di certificati bianchi) per la promozione di veicoli con forme alternative di propulsione (elettricità, biocarburanti) • Ecobonus per incoraggiare il trasferimento degli automezzi pesanti dal trasporto su gomma al trasporto marittimo 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna informazione sugli sviluppi relativi alle misure proposte per promuovere l'uso di veicoli con forme alternative di propulsione • Nessuna informazione sugli sviluppi relativi al regime degli ecobonus • ✓ Sovvenzioni per l'acquisito di veicoli a basse emissioni; 2013-2015, 120 milioni di EUR; mirate principalmente all'acquisto di veicoli aziendali e per uso pubblico • ✓ Promuovere la diffusione di veicoli elettrici mediante il co-finanziamento di progetti per l'acquisto di autobus, filobus elettrici, biciclette e automobili elettriche; circa EUR 0.5 milioni di EUR per circa 100-150 autovetture elettriche
<p>Informazioni e consulenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Etichettatura dei veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna informazione sugli sviluppi relativi all'etichettatura dei veicoli • ✓ Guida al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂ delle autovetture; opuscolo informativo per consumatori e automobilisti
<p>Sostegno alla R&S</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna informazione trovata nei documenti presi in esame 	<ul style="list-style-type: none"> • ✓ Bicicletta verde: produzione e distribuzione di circa 1000 innovative biciclette elettriche-ibride per i comuni italiani • ✓ Piattaforma logistica nazionale (fase pilota avviata nel 2013): mira a ottimizzare il trasporto su gomma, puntando su modalità di trasporto più efficienti, che facilitino il coordinamento tra le varie fasi operative

Sviluppi politici secondo il sondaggio agli esperti

Al fine di fornire un quadro più completo sul progresso compiuto in termini di efficienza energetica, il presente capitolo attinge alle informazioni ricavate da indagini quantitative e interviste qualitative. Per ciascun Paese valutato nel progetto EEW, sono stati intervistati a voce tre esperti, mentre 77 esperti di efficienza energetica a livello nazionale hanno partecipato all'indagine quantitativa per l'Italia. Gli esperti collaborano con il settore industriale, con università/enti di ricerca, con il settore pubblico o con le Agenzie per l'Energia. Tutti i risultati di seguito esposti si basano unicamente sulle valutazioni fatte da questi esperti. Queste valutazioni includono anche gli indicatori nazionali di progresso, che aiutano a fare un raffronto del progresso tra Paesi e tra ambiti delle politiche. L'indicatore è stato calcolato sulla base di quattro domande dell'indagine quantitativa (per il questionario, si veda l'allegato), ossia la domanda 1 (ambizione delle politiche di efficienza energetica), la domanda 2 (progresso negli ultimi 3 anni), domanda 4 (obiettivo di risparmio annuo), domanda 7 (obiettivo NZEB) e domanda 8 (miglioramento nelle aree chiave di politica energetica). Le risposte alle domande sono state ponderate (la risposta più positiva a 100, quella meno positiva a 0).

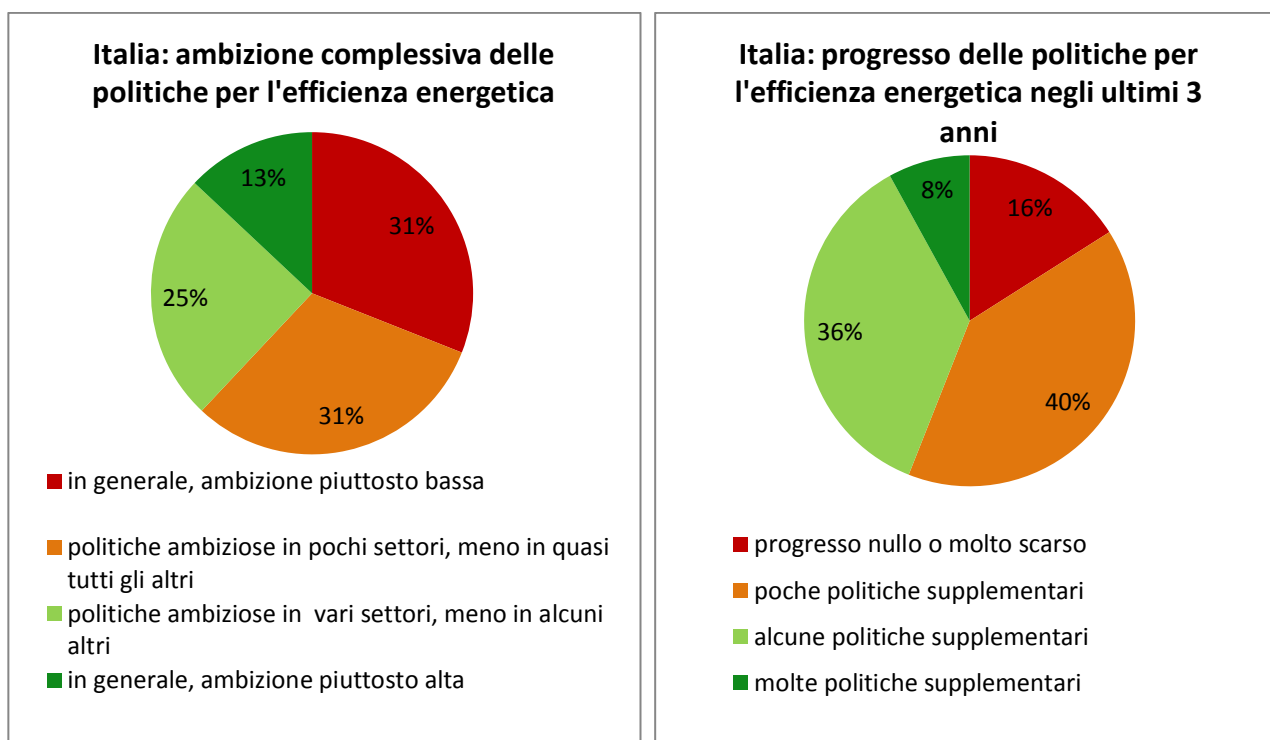
Secondo gli esperti italiani, l'Italia è tra i Paesi che hanno compiuto un progresso di media entità a partire dal secondo PNAEE (indicatore di progresso nazionale: 13 su 28). Il tasso di progresso è stato

significativamente più alto rispetto ai tre anni precedenti (sondaggio 2012: indicatore di progresso nazionale: 27 su 27). È il secondo aumento più alto tra tutti gli Stati membri.

Nonostante questo, il livello generale di ambizione è ancora considerato relativamente basso: il 62% degli esperti lo ritiene ambizioso soltanto in alcuni settori o piuttosto basso. Per quanto riguarda l'introduzione di nuove politiche, un po' più della metà degli intervistati vede pochissime politiche supplementari negli ultimi tre anni, gli altri ne vedono qualcuna o molte.

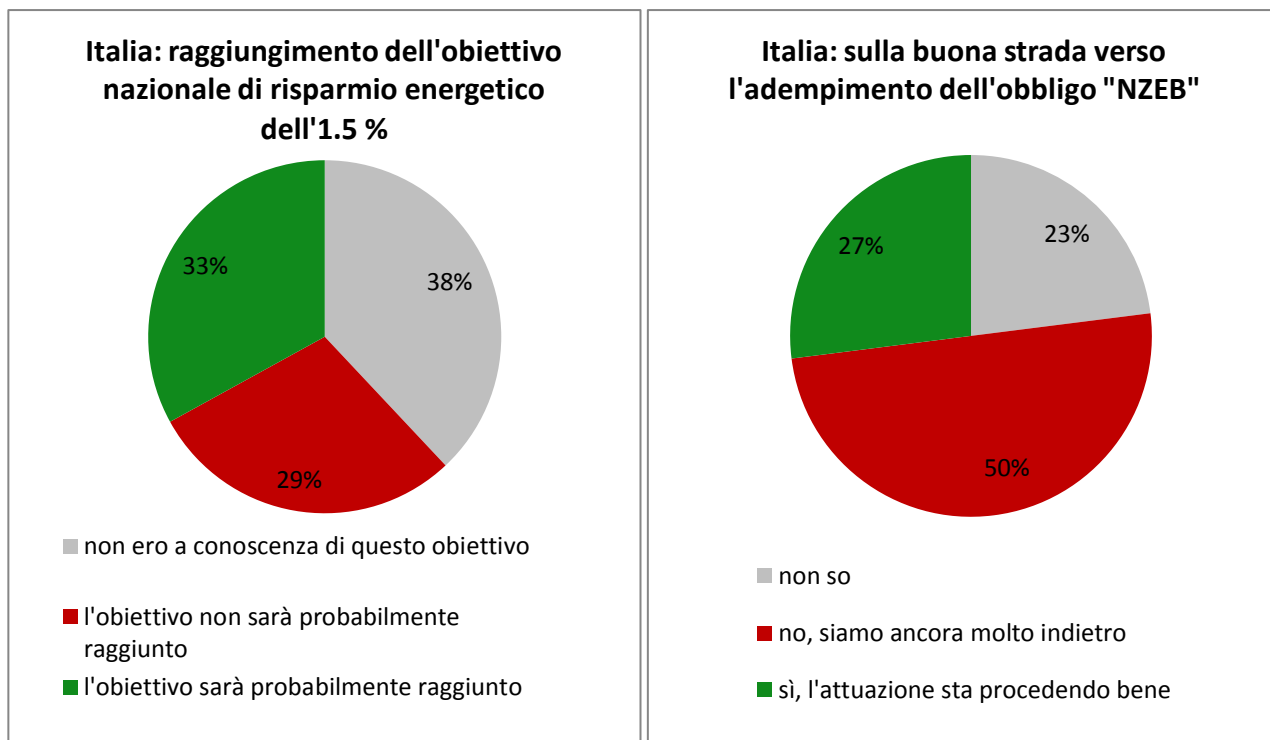
Gli esperti percepiscono il finanziamento come un tema critico e come il principale limite al progresso in termini di efficienza energetica. Sul versante positivo, gli esperti convergono sul buon funzionamento del sistema dei certificati bianchi, sul tempestivo recepimento della DEE e sulla disponibilità di una serie di strumenti a sostegno dell'efficienza energetica. Questa è una conseguenza della maggiore priorità attribuita dal governo nazionale all'efficienza energetica.

È stata menzionata l'importanza del Patto dei Sindaci, così come il ruolo sempre più rilevante delle regioni nelle politiche per l'efficienza energetica.



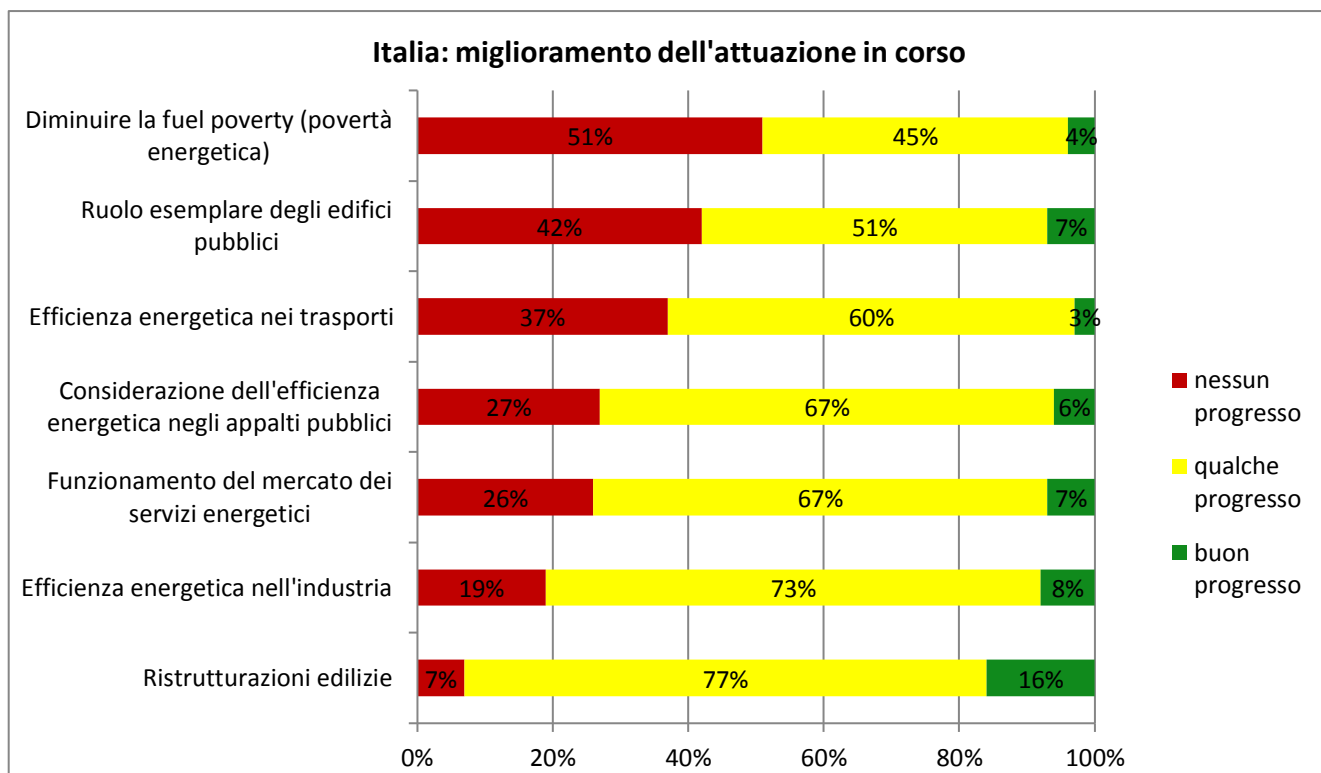
Le opinioni sono contrastanti per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio previsto dalla DEE (nuovi risparmi dell'1.5% delle vendite annue di energia ai consumatori finali): il 33% pensa che verrà probabilmente raggiunto, mentre il 29% ritiene che sia improbabile. Un regime di obbligo in termini di efficienza energetica (il regime dei certificati bianchi) è già in vigore in Italia da alcuni anni.

La metà degli esperti intervistati ritiene che l'Italia non sia sulla buona strada per riuscire ad adempiere ai suoi obblighi previsti dalla Direttiva EPBD, secondo la quale tutti gli immobili di nuova costruzione dovranno essere "edifici a energia quasi zero" entro il 2020.

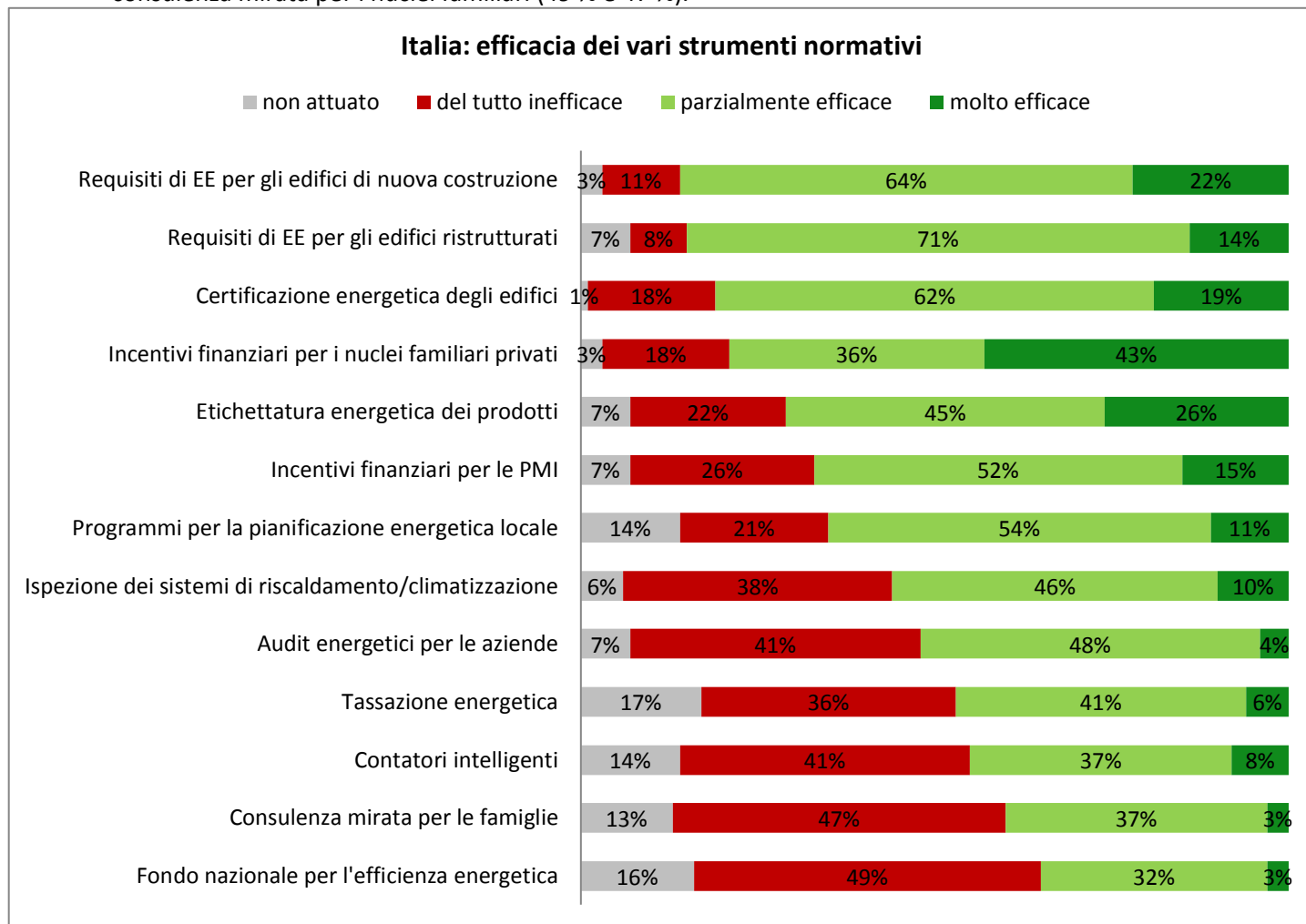


Nel settore pubblico vengono enfatizzati i contratti di prestazione energetica per la ristrutturazione di immobili e sono anche presenti strumenti di finanziamento. Tuttavia, la mancanza di conoscenza e di comprensione da parte delle banche limita la disponibilità di finanziamenti. Questa carenza viene considerata un notevole fattore limitante all'attuazione dell'efficienza energetica.

Strumenti fiscali volti a promuovere l'efficienza energetica sono presenti nel settore dell'edilizia residenziale. Gli esperti notano altresì sviluppi positivi in termini di efficienza energetica nell'industria. Per contro, gli esperti vedono la necessità di interventi notevolmente maggiori per l'efficienza energetica nel settore dei trasporti.



Per quanto riguarda specifici strumenti politici, gli standard di efficienza energetica per gli immobili di nuova costruzione e ristrutturati sono considerati dagli esperti italiani come i più efficaci (valutati come parzialmente efficaci e molto efficaci rispettivamente dall'86% e dall'85%). I punteggi più alti per la valutazione "del tutto inefficaci" sono stati dati ai fondi nazionali per l'efficienza energetica e alla consulenza mirata per i nuclei familiari (49% e 47%).



Il punto di vista delle parti interessate sul piano commerciale

Nell'ambito del progetto EEW 3, sono stati svolti seminari per raccogliere feedback dalle parti interessate sul piano commerciale riguardo alle politiche di efficienza energetica e al loro impatto sulla realtà economica. In Italia, si è svolto un seminario a Roma il 20 marzo 2015. In totale vi hanno partecipato 32 partecipanti di società ESCO, studi di consulenza, aziende di servizi finanziari, di produzione e di commercio, oltre a operatori dei servizi di distribuzione e dell'agenzia per l'energia. Sono esposte di seguito le raccomandazioni fatte durante il seminario italiano:

Le direttive europee sull'efficienza energetica hanno avuto effetti positivi sull'Italia, introducendo misure che sono andate a migliorare il quadro normativo e a facilitare la crescita del mercato e la diffusione di soluzioni per l'efficienza energetica. La liberalizzazione del mercato energetico ha altresì influito positivamente sull'efficienza energetica in Italia, grazie alla precoce installazione di contatori orari. Nonostante ciò, servono campagne di informazione e di formazione intese ad aiutare gli utenti finali a cogliere l'opportunità di investire in efficienza energetica, a formare le aziende che offrono

servizi energetici e a facilitare la diffusione di competenze tra le banche, al fine di agevolare il finanziamento tramite terzi (FTT) di progetti di piccola e media entità.

Servono inoltre quadri politici a lungo termine. Le politiche dovrebbero essere studiate per incoraggiare gli Stati membri a superare gli obiettivi prefissati, ad esempio concedendo fondi strutturali supplementari o aggiungendo ulteriore flessibilità al patto di stabilità se venissero superati gli obiettivi di efficienza energetica.

È importante altresì quantificare gli effetti non legati all'efficienza energetica delle azioni finalizzate all'efficienza energetica (come il miglioramento in termini di core business, di esercizio e di manutenzione, di ambiente, di qualità di vita, ecc.). Questo renderebbe i progetti di efficienza energetica molto più interessanti per gli investitori. La Commissione Europea potrebbe aiutare a fare una stima di questi effetti.

È inoltre importante sostenere lo scambio di buone pratiche a livello europeo. Al fine di evitare un trattamento diversificato e costi diversi tra gli Stati membri, si suggerisce di introdurre clausole di flessibilità nelle direttive europee. In base alla diversa situazione negli Stati membri, per particolari interventi dovrebbe essere stabilito per gli Stati membri un intervallo di tempo non un valore fisso in termini di tempo e di obiettivi.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari (per es. il programma ELENA dell'EIB), sarebbe utile avere la possibilità di candidarsi alle politiche finanziarie con meno barriere di accesso e meno burocrazia per ottenere il finanziamento. Un fondo di garanzia dedicato, per agevolare il FTT delle ESCO e degli utenti finali nell'ambito di regimi di contratto di prestazione energetica, potrebbe essere uno strumento molto efficace per diffondere l'efficienza energetica. In alternativa, si potrebbe introdurre una piattaforma per raggruppare progetti di efficienza energetica di piccola e media entità incanalando le risorse disponibili. Servono più strumenti per l'edilizia nei Paesi meridionali, che hanno un approccio diverso rispetto agli Stati dell'Europa centrale e settentrionale.

Buone pratiche

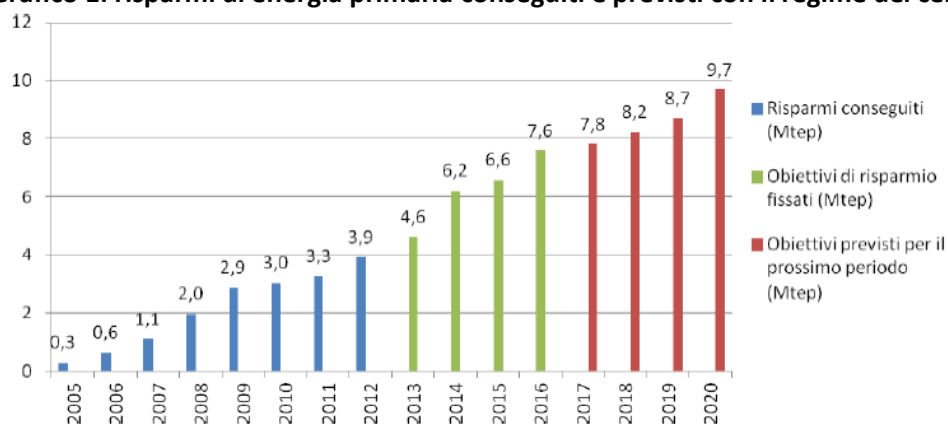
Nei suoi sforzi per rispettare gli obiettivi di risparmio previsti dalla DEE, l'Italia fa un forte affidamento sul ben consolidato sistema dei certificati bianchi, con il quale si prevede di raggiungere il 60% dei risparmi richiesti. L'Italia è stata il primo Paese al mondo a introdurre il regime dei certificati bianchi nel 2004 (Decreto Ministeriale del 20 luglio 2004). Oggi, tutti i distributori di elettricità e di gas naturale con più di 50000 clienti hanno l'obbligo di raggiungere specifici obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (tep). Le società di distribuzione possono raggiungere questi obiettivi o realizzando progetti di EE che vadano a beneficio dei loro clienti oppure attraverso l'acquisto di certificati bianchi prodotti da altri partecipanti al sistema. Oltre al suo ruolo pionieristico, un'ulteriore caratteristica innovativa nella struttura di questo regime è il collegamento con un altro strumento politico già esistente, vale a dire con l'obbligo dell'energy manager, allo scopo di creare sinergie. Per potenziare l'effetto dell'obbligo dell'energy manager, gli enti obbligati a nominare un energy manager sono stati inclusi nell'elenco delle organizzazioni ammesse a ottenere certificati bianchi.

Secondo il Ministero dello Sviluppo Economico, dal 1° gennaio al 31 ottobre 2013, sono stati portati a termine più di 14000 progetti e sono stati rilasciati 5 milioni di certificati bianchi. Dall'avvio del programma al 2014, sono stati prodotti 6 milioni di tep di risparmi aggiuntivi a un costo di 600 milioni di EUR l'anno.¹ In particolare nei due anni 2013 e 2014, l'impatto totale è più che raddoppiato a causa dei cambiamenti che hanno reso fruttuoso il legame con l'obbligo dell'energy manager e hanno portato alla maggior parte dei risparmi e dei certificati, che da allora sono arrivati anche dal settore industriale.

Il grafico sottostante illustra i risparmi annui di energia primaria conseguiti dall'introduzione del regime dei certificati e i risparmi previsti entro il 2020.

¹ Di Santo, Dario; Tomassetti, Giuseppe; D'Ambrosio, Stefano (2014): White Certificates in Industry. <http://www.iepec.org/conf-docs/papers/2014/Dario%20Di%20Santo.pdf>

Grafico 1: risparmi di energia primaria conseguiti e previsti con il regime dei certificati bianchi



Legend:

- Savings achieved (Mtoe)
- Saving targets (Mtoe)
- Targets for the coming period (Mtoe)

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico 2013²

Per ulteriori informazioni su questo esempio di buona pratica si rimanda ai casi studio dell'EEW 3.

² Ministero dello Sviluppo Economico (2013): Applicazione dell'articolo 7 della direttiva 2012/27/UE sui regimi obbligatori di efficienza energetica. Notifica del metodo. Allegato A

Esclusione di responsabilità

La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione spetta unicamente agli autori. Il contenuto non rispecchia necessariamente l'opinione dell'Unione Europea. Né l'EASME né la Commissione Europea sono responsabili di qualsiasi eventuale utilizzo delle informazioni contenute nel presente documento. L'analisi qui compiuta si basa quasi esclusivamente sulle informazioni fornite dai PNAEE. Pertanto, un punteggio basso attribuito a qualsiasi dei criteri presi in esame potrebbe anche essere il risultato di carenza di informazioni dettagliate tratte dal PNAEE. Inoltre, per alcuni Paesi si sono avvalsi di esperti nazionali per la revisione dei resoconti. Non era tuttavia disponibile un esperto per ciascun Paese e l'analisi completa delle politiche e degli interventi è stata possibile soltanto per un numero limitato di resoconti. Lo scopo di questa valutazione non è il delineare una panoramica assoluta delle politiche degli Stati membri, bensì il porre l'attenzione sulle specifiche condizioni di ciascun Stato membro.

Il progetto

L'Energy Efficiency Watch Project mira ad agevolare l'attuazione della Direttiva sull'efficienza energetica ma anche le relative politiche, come la Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (Energy Performance in Buildings Directive, EPBD) e la Direttiva Ecodesign (ErP) a livello nazionale, ma anche a livello regionale e locale. Il presente resoconto nazionale illustra il progresso compiuto nell'attuazione delle politiche nazionali per l'efficienza energetica, individuato mediante un'analisi dei PNAEE e mediante un questionario sottoposto a esperti su scala europea.

www.energy-efficiency-watch.org

Gli autori

Stefan Thomas, Felix Suerkemper, Thomas Adisorn, Dorothea Hauptstock, Carolin Schäfer-Sparenberg, Lena Tholen, Florin Vondung (Wuppertal Institute)

Daniel Becker, Lucie Tesniere, Charles Bourgault, Sonja Förster (Ecofys)

Christiane Egger (OÖ Energiesparverband)

Con il contributo di

Reinhold Priewasser (Università di Linz), Nils Borg (ecee), Dominique Bourges (Fedarene), Peter Schilken (Energy Cities)

Elenco delle abbreviazioni

EE – Efficienza Energetica, **DEE** – Direttiva sull'Efficienza Energetica, **APE** – Attestati di Prestazione Energetica, **EPBD** – Energy Performance of Buildings Directive, Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia **ESCO** – Energy Service Company, società di servizi energetici **UE** – Unione Europea, **EEW** – Energy Efficiency Watch, monitoraggio dell'efficienza energetica **MEPS** – Minimum Energy Performance Standards, standard minimi di efficienza energetica **MURE** – Mesures d'Utilisation Rationnelle de l'Energie, **PNAEE** – Piano di azione nazionale per l'efficienza energetica, **nZEB** – nearly Zero Energy Buildings, edifici a energia quasi zero **R&S** – Ricerca e Sviluppo